DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2514 — Trieste, Lunedì 26 Novembre 1888 - (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2514

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione in Francia. - La lega dei patrioti. - Boulangismo. PARIGI 25. Le autorità presero provedimenti per il mantenimento dell'ordine in occasione dell'adunanza indetta per oggi dalla Lega dei patrioti e del banchetto dei boulangisti. - Il *Gaulois* scrive che il Consiglio dei ministri discusse lo scioglimento della Lega dei patrioti. Una deliberazione in proposito si avrá martedì.

ROMA 25. Confermasi che la voce del colpo di stato fu fatta correre dai boulangisti per allarmare la popolazione. Il voto emesso ieri dalla Camera francese dimostra come i boulangisti dispongano di forze minime. Ciononondimeno il governo prenderà grandissime precauzioni per domenica prossima, 2 dicembre.

PARIGI 25. Al Congresso della Lega dei patrioti non intervenne Boulanger. La adunanza passò senza gravi incidenti. Dèroulède parlò in senso boulangista e dichiarò fra altro: «Noi non vogliamo la guerra, vogliamo la difesa nazionale.» Parigi è calmissima. Dicesi che la signora Boulanger abbia presentato domanda di divorzio

PARIGI 25. L' assemblea della Lega dei patrioti s' adunó nel pomeriggio nella Sala Wagram. Dèroulède vi pronunciò un discorso nel quale attaccò vivamente Ferry, Floquet e gli opportunisti del parlamento. Proclamò Boulanger il servitore della republica, guida della patria, grande soldato ed abile politico. La Lega dei patrioti - disse - è sempre patriotica, ma più boulangista che mai. Vogliamo la republica con il progresso, con la giustizia, con la libertà; vogliamo la revisione e le nuove elezioni.

Non dimentichiamo la rivendicazione del nostro territorio, ma con ciò non vogliamo la guerra, bensì la difesa nazionale. Abbasso la republica parlamentare! Viva la republica nazionale! Dèroulède espresse sentimenti di simpatia per la famiglia imperiale russa scampata dal disastro di Borki. Le parole di Dèroulède furono accolte da ovazioni. All'uscita dalla sala non avvenne alcun incidente.

PARIGI 25. Il banchetto boulangista è cominciato alle ore otto. All' entrata di Boulanger non si ebbe alcun incidente. La calma continua in tutta la città.

L'ambasciatore francese al Quirinale. ROMA 25. Oggi alle 2.30 pom. l' ambasciatore francese Mariani si è recato al Quirinale con grande solennità: lo precedeva una carrozza di Corte i segretari dell'ambasciata, quindi veniva un valletto a cavallo; Mariani veniva nella seconda carrozza accompagnato dal segretario dell'ambasciata Gerard e dal cerimoniere Peruzzi; nella terza carrozza c'erano gli addetti militare e navale dell'ambasciata. Mariani fu ricevuto a piedi dello scalone dal cerimonieri, nel salone da Giannotti funzionante da prefetto di palazzo. Il colloquio con re Umberto, che fu cordialissimo, durò 35 minuti. Il re gli rammentò di averlo conosciuto a Genova e si congratulò della fiducia dimostratagli dal governo della republica, esprimendo la speranza che le buone relazioni si ristabiliscano nell'interesse reciproco; aggiunse che il governo italiano eseguirá tale compito quando il governo francese dimostri come indubia tale intenzione.

La conversazione si protrasse poi famigliarmente. L'ambasciatore Mariani si ritirò sodisfattissimo della cordialità del re. La prossima settimana verrà ricevuto dalla regina.

Alla Camera italiana. ROMA 25. Martedì incomincerà alla Camera la discussione del progetto di legge per deferire tutte le cause penali alla Corte di cassazione di Roma. Influenze regionali, specialmente del Mezzogiorno e della Sicilia, faranno alcuni deputati, meridionali, siciliani e piemontesi a presentare una mozione sospensiva, proponendo il rinvio della discussione alla prossima sessione. E' certo che questa mozione, alla quale Zanardelli a nome del ministero si opporrà vivamente, produrrá una viva discussione. E' certo però che la mozione sará dalla maggioranza respinta.

Il monumento a Giordano Bruno. ROMA 25. In seguito alla risposta avuta ieri dal prosindaco Guiccioli, il comitato pel monumento a Giordano Bruno presenterá immediatamente la nuova domanda al comune per la concessione dell'area in Campo dei Fiori. E' certo che col nuovo Consiglio comunale modificato la domanda verrá accolta a grande maggioranza.

La cannoniera francese. ROMA 25. La *Tribuna* non annette alcuna importanza al fatto della cannoniera francese scorta nelle aque della Maddalena. Come all'Italia e a tutte le nazioni del mondo é lecito far manovrare le proprie navi su qualunque mare alla debita distanza dalla costa, tanto più alla Francia è concesso far manovrare le sue cannoniere a così breve distanza dai suoi porti di armamento. Del resto la cannoniera francese manovra di pieno giorno e ciò non deve suscitare sospetti che potrebbero non essere giustificati.

Suakim e la Turchia. COSTANTINOPOLI 25. Mukhtar Pascià raccomandò ripetutamente alla Porta l'invio di truppe a Suakim. La loro presenza indurrebbe i dervisci a sospendere le ostilità. La Porta potrebbe poi trattare con essi.

La squadra tedesca. ZARA 25. La squadra tedesca è giunta qui stamane e s' è ancorata davanti a Megline.

Amedeo sul'a Sprea. BERLINO 29. Il duca d'Aosta depose corone sulle tombe di Guglielmo I e di Federico III.

Sovrani in viaggio. BUDAPEST 25. Stamattina é qui giunto l'imperatore d'Austria e re d'Ungheria. Ricevette il conte Kalnoky.

Notizie telegrafiche.

Lavigerie e gli schiavi. ROMA 24. Oggi diversi viaggiatori e publicisti, fra cui il torinese Corona, si recarono a far visita al cardinale Lavigerie. Questi li accolse cortesemente e disse che lo scopo della sua venuta a Roma è stato quello di concertare ulteriori provedimenti per reprimere la tratta degli schiavi, che negli ultimi anni é spaventosamente ingagliardita, causa la trascuranza dei governi europei. Raccontó fra altro che solamente dalla Tripolitania, dal Marocco e dalla Tunisia si esportano annualmente duecentomila schiavi. Descrisse con vivi colori gli orribili maltrattamenti che subiscono gli schiavi, specialmente da parte dei mercanti. Durante il discorso, il cardinale si volle scagionare dalle accuse che gli furono dirette, negò che egli nutra dei sentimenti anti-italiani; anzi sostiene che la Francia e l'Italia debbono intendersi per reprimere vigorosamente la tratta degli schiavi. Nè limitò qui le sue dichiarazioni: egli disse pure che l'Italia si deve consolidare in Tripoli, nonostante le proteste della Turchia, e sostenne di credere che la Francia non si opporrebbe al nostro definitivo possesso a Tripoli. Nell'accomiatarsi dai suoi visitatori, il cardinale Lavigerie annunciò che egli terrá una conferenza a Roma nella chiesa di San Luigi dei francesi per ispiegare i suoi intendimenti sulla repressione della tratta. Lavigerie è uomo di aspetto vigoroso e simpatico, venne in Italia accompagnato da diversi schiavi liberati.

L'annessione del Canadá. FILADELFIA 24. Dicesi che Harrison, il futuro presidente, farà dell'annessione del Canadà una questione di cui dovrà occuparsi il suo Governo. Harrison però dichiarava che non si occupò ancora di tale progetto. Il senatore Sherman continua la campagna per tale annessione, che peró dice desiderarla soltanto se i canadesi l'accettano volontieri.

Un monsignore e la questione bulgara. LONDRA 24. Secondo informazioni giunte da Costantinopoli il sultano sembra disposto ad acconsentire all'annessione definitiva della Rumelia alla Bulgaria, purchè il principe Ferdinando si impegni a rinunziare a tutti i disegni sopra la Macedonia. Questo risultato sarebbe per buona parte dovuto a monsignor Bonetti che ha agito in nome del papa. Monsignor Bonetti gode la fiducia del Sultano ed egli fece il giro dei Balcani e visitò le popolazioni cattoliche dell'Albania.

Gladstone in Italia. LONDRA 24. Gladstone si recherà a Firenze il 17 dicembre per passarvi alcune settimane; visiterà poscia Roma e Napoli.

Sbarbareide. ROMA 24. Corre voce che donna Concetta Sbarbaro ebbe dichiarazione che per ora il Governo non porrà la grazia pel professore Sbarbaro. La moglie intanto si affatica a raccomandare la candidatura del marito al Collegio di Roma nella speranza di potere in tal guisa liberarlo.

Una associazione di falsari. BRUSSELLES 24. E' incominciato davanti al Tribunale correzionale di Brusselles il processo contro un disertore dell'esercito francese, sedicente banchiere, accusato di emissione di biglietti da 500 franchi della Banca di Francia. Sono chiamati 27 testimoni di cui cinque vennero da Londra. Il processo sarà pieno di rivelazioni gravi; è stabilito che l'accusato era in relazione con falsari inglesi e con un polacco. Fra i testimoni citati vi è Bourée, ministro di Francia a Brusselles; egli non interverrà alle udienze stando così egli usi diplomatici. L'accusato gli aveva offerto di denunziare i falsari a patto che gli venisse concesso di rientrare in Francia.

Una locomotiva che si capovolge. ROMA 24. Ieri sera sulla linea Avezzano presso Carriti un treno é uscito di binario. La locomotiva si capovolse. Nessuna vittima si ha a deplorare. Solo i fuochisti e due viaggiatori riportarono lievi contusioni.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Ult. quarto. - Leva il sole ore 7.19, tram. 4.15. Oggi S. Corrado — Domani: S. Virgilio - Term. C. ore 7 ant. 5.4, 2 pom. 10.3 Ant. bar. 771.0.

A St. Andrea. La passeggiata, nel pomeriggio di ieri, é riuscita un vero splendore. Non il sole limpido e il mare di cobalto: non era il mare dei poeti e di certi pittori; era quello delle anime ondeggianti tra l'azzurro e la melanconia del dubio, azzurrino chiaro un po' grigio qua e lá con una nebbiolina sull'orizzonte che andava aumentando man mano che annottava: ma la temperatura era proprio di primavera.

Negli equipaggi grande lusso; lusso di cavalli e di livree, di cocchieri e di servidorame. Molte signore amavano ripararsi dietro i cristalli nei soffici sedili dei *cabriolets*, che erano poi d' una eleganza squisita.

Altre preferivano passeggiare.

Nei viali, la folla era grandissima e di una eleganza che non ci riuscì nuova. Nei cappellini vi era una varietà graziosissima, nelle *toilettes* il lusso ed il buon gusto, dei quali le nostre signore posseggono il segreto.

Per le signore — Per passare il tempo. Già, si sa, non è da persone serie, dar importanza a dei giuochi; ci sono tante questioni gravi a cui pensare, tanti problemi della vita feminile da risolvere, che é inconcepibile chi si possa occuparsi di simili futilitá, appena compatibili nei bambini. Sia. Ma siccome i problemi gravi sono quasi sempre abbastanza noiosi; siccome, per combinazione, i bambini nella loro onnisciente ingenuità riescono sempre a trovare il segreto del divertirsi che noi abbiamo quasi perduto; siccome, insomma, non c'è alcun versetto della Bibbia e nessun articolo del codice che provi che l'annoiarsi dignitosamente sia un merito reale, non c'è una ragione al mondo per cui non si debba cercar di ritornar bambini e di divertirsi almeno per due o tre ore al giorno.

Di sera, naturalmente. Le ore del giorno passano più facilmente; le signore badano alla casa, gli uomini hanno i loro affari, il campanello dell'uscio suona ogni momento, annunciando delle nuove buone o cattive, ci sono dei lavori da finire, degli ordini da cangiare, la casa è tutta piena, vibrante di movimento e di vita.

Ma scende la sera; tutta la famiglia si raccoglie in una stanza sola, ai cui usci chiusi non c'è più che l'ombra, il silenzio, il freddo, tutta la casa giá addormentata, pronta per il sonno della notte. Ah, come diventano lunghe, allora, le ore della sera, come paiono raddoppiarsi, moltiplicarsi all'infinito! A teatro si puó andare una, due volte la settimana. A leggere un libro s'impiegano due ore al più; si puó unirsi in più famiglie, chiacchierare, passar in rivista le novità della giornata; poi... ah, poi, con buona pace della gravità, il meglio é far come i bambini.

***

Pur troppo, non si può sperar d' imitarli in tutto. Chi mai, dopo aver passato i dieci anni, può sperar di rapir loro il segreto del godimento vero, intimo, profondo, con cui essi giuocano all'«Anello» o ai «Colori;» il segreto delle fresche risa squillanti, vibranti, che non finiscono più, degli occhioni ingenui che brillano di felicità, delle manine che battono, delle scarpine verniciate che guizzano sul pavimento, delle personcine snelle arrovesciate indietro, fremiti di gioia, di quei piccoli gridi d'uccelli inebriati dal loro volo? E le corse sfrenate da un lato all'altro della stanza, stendendosi le mani, chiamandosi cogli occhi, con un riso muto, per non farsi sorprendere fuori della *tana*! E i tesori d'astuzia che spiegano, giuocando a *rimpiattino*, nel trovar i luoghi in cui nascondersi per imbrogliar quello che è *sotto*! E i miracoli di destrezza con cui riescono a raggomitolar i loro piccoli corpi, a cacciarsi in tutti i buchi, a schiacciarsi, a dissimularsi sotto la piega d'un cortinaggio, dietro il battente d'un uscio, ad arrampicarsi sopra un armadio o a passarvi sotto!

Non è certo a Lei, signor professore, che si ardirebbe chiedere tanto, ai suoi grossi occhiali azzurri, alla prominenza maestosa del suo panciotto; e neppure a Lei, gentile signora, al suo vestito dagli ampi drappeggiamenti complicati, facili a scomporsi, alla sua alta pettinatura ove i riccioli si ravvolgono in cima al capo con delle audacie pericolose, stando su per uno sforzo prodigioso della pettinatrice.

No, purtroppo, bisogna rassegnarsi; come i fiori, come tutte le cose eccessivamente belle, i bambini sono inimitabili. Bisogna giocare alla meglio, come si può, Non è una fortuna concessa a tutti l'aver otto anni.

***

Qui da noi, il giuoco preferito dalle buone signore, dai babbi assestati, dai vecchi celibi borghesi, incontrastabilmente, è il *maus*. Non è molto difficile; più o meno, tutti vi riescono. Non vi si perde mai molto denaro, nessuno vi si rovina; ma se ne può perdere abbastanza per dare una emozione, per mettere una vibrazione in quelle placide esistenze. Visono i giocatori spensierati, generosi, che giuocano quasi per chiasso, lasciando andar la partita a casaccio; e vi sono le giocatrici interessate, che osservano palpitando tutte le vicende del giuoco; che hanno giá fatto la mattina il calcolo del modo di impiegare la vincita possibile della sera, che seguono il danaro in tutti i suoi giri intorno al tavolino, che sembrano attirarlo a sè con lo sguardo, chiamandolo, chiamandolo, finchè non son giunte a porvi su la mano.

E mentre le persone serie vanno animandosi, riscaldandosi nel gusto del giuoco, in un angolo della stanza, raccolte sotto la luce della lampada, come un mazzo di rose vive, un gruppo di sei o sette testine di fanciulle si chinano sui ricami, bisbigliando maliziosamente, con un ondeggiar di ciocche brune o dorate sulle anche giovanili, delicate e fresche. Poichè le fanciulle non giuocano mai a carte.

E neppure a scacchi. Jolanda non ha fatto scuola, malgrado il magnifico successo della sua partita; ed è ben raro che uno di quei vecchi signori seri che amano questo giuoco aristocratico riesca ad avere un grazioso *partner* in gonnella, con le trecce giù per le spalle. Raro, ma adorabile. Quelle ciglia folte che si aggrottano, quel dubio di una mossa arrischiata, quelle dita di madreperla che esitano leggermente nel prendere una pedina e poi l'afferrano con un movimento risoluto, quel pensiero giovanilmente folleggiante che si raccoglie per abbozzar un piano di battaglia, e l'astuzia felinamente paziente nell'aspettar la vittoria, e l'ansietà delle ultime mosse, e lo scoppio delle risa argentine e trionfanti nell'istante dello scacco matto... E difficile veder qualcosa di più grazioso. Ma, come abbiamo detto, è raro.

***

Sempre, invece, giuocano le giovinette nelle case patriarcali ove non si ammette altro giuoco che la tombola. Ma è raro che esse vincano, specialmente se vi sono anche dei giovani nella società. Esige tanta attenzione quell'antico, noiosissimo giuoco, che nessuno sforzo potrà distruggere nelle abitudini della borghesia! Ed esse patiscono tante distrazioni con quei loro cervellini mobilissimi che pensano a cento cose in una volta, con quei loro occhioni scintillanti che non riescono a fissarsi sulle cartelle.

No, se state a sentir le fanciulle, esse preferiscono i giuochi di società, le sciarade in azione, i giuochi che permettono di moversi, di parlare.

Sono, è vero, un po' sciocchini, un po' sconclusionati, se si vuole, i giuochi di società, gli spropositi, i proverbi; ma basta che vi sia una persona di spirito, nella società, per far sgusciar dentro in tutti i discorsi richiesti dal giuoco delle allusioni delicate, degli scherzi pieni di significati incomprensibili, che tutti capiscono benissimo. E le penitenze! - E le *sciarade in azione*! Improvvisare delle comedie, delle pantomime, fabricarsi al momento dei costumi da personaggi storici, trasformando un tappeto in un manto da regina, facendo rappresentare all' innocuo berretto ricamato del babbo la parte del *fez* d'un tiranno musulmano, sbagliando ció che si deve dire e morendo dal ridere! Cosa volete di più bello?

Ed esse dicono tutto ciò, con l'aria più ingenua del mondo, le piccole ipocrite; e vorrebbero quasi dare ad intendere di parlare sinceramente.

Come se non si sapesse quello che esse vanno macchinando sordamente, sotto i loro capelli ricciuti, quello che accade sempre quando esse sono riuscite a detronizzare i tranquilli giocatori di carte e di tombola e a rimaner padrone del campo assieme ai loro complici! Alla terza o alla quarta sera, per caso - oh, proprio per caso! - si trova aperto il pianoforte, su cui - per combinazione veh! - si trova la musica d' una quadriglia, che qualcuno si mette a sonare, così, senza pensarci su; d' un tratto, senza che si capisca come, la stanza si trova sgombra, coi tavolini tirati da parte, le seggiole disposte in giro, e prima ancora che si possa farsene una ragione, prima che i genitori, soprafatti, abbiano il tempo di protestare...

— *En quadrille, messieurs!*

Per l'America. Durante tutta la mattina, e anche nelle ore del pomeriggio di ieri, lungo la riva dei Pescatori, lungo la riva Grumula, lungo i moli vi era assiepata una grande folla di gente che, curiosamente, attendeva l'apparire del piroscafo *Orion* il quale doveva trasportare gli emigranti in America.

Il molo Giuseppino era stato sbarrato traversalmente da un ponte, per impedire l'accesso ai curiosi. I bauli dei partenti, agglomerati sotto la denominazione collettiva: bagaglio emigrante, portavano la scritta *Rio Janeiro per Cantagallo.*

Sulla tolda del piroscafo c'erano durante tutta la mattinata gli agenti di polizia. A bordo, tra i passeggeri c' erano molti che avevano alquanto civettato con il dio Bacco e fumavano come turchi..

Di tanto in tanto si udivano delle acclamazioni: *viva* l'uno, *viva* l'altro! Erano dei grotteschi saluti diretti ai parenti ed agli amici.

Fra quelle cinquecento persone che si accingevano a partire — delle quali una ventina circa era arrivata da Venezia iermattina — si notava una enorme quantità di donne e di fanciulli: dai bimbi lattanti, fino ai ragazzini svogliati e melanconici sui volti dei quali pareva riflettersi una singolare melanconia, quasi un incosciente terrore dell'ignoto.

Una ragazzina di dodici anni, tenendo fra le braccia un fratellino rachitico, piangeva dirottamente. Interrogata da qualcuno, rispose che le rincresceva abbandonare il suo paese nativo e che non aveva fiducia nella nuova terra ove la conduceva il suo malo destino.

Un oste di via del Torrente era stato incaricato di cucinare due mastodontici caldieroni di polenta per gli emigranti.

Una enorme quantità di barche conduceva la gente presso il vapore di partenza; qualcuno aveva da salutare i conoscenti; altri si recavano spinti soltanto dalla solita curiosità, tanto più che il mare era calmo e sereno, più che l'anima di quelle cinquecento persone che si recavano a una terra ignota.

Un sequestro levato. A Trieste, a memoria di giornalista, non é mai avvenuto che un sequestro di giornale ordinato dalla procura di Stato non venisse

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. 123

Pietro raccomandò di essere armato, ed egli portava in tasca un eccellente revolver. Per conseguenza, se eravi battaglia, avrebbe potuto vender cara la vita. Dal resto, qualche momento prima era scampato da un tal partito disperato, che ormai nessuna altra emozione più forte poteva fare breccia su lui. Durtal viveva, Luciana l' amava!... ed esso non era ancor morto!

La vettura frattanto aveva raggiunto celeremente la via di Fiandra ed era uscita di Parigi. Il cavallo, ferrato a ghiaccio, trottava sulla neve indurita. Quando fu in rasa campagna molto lontano, il cocchiere attraversando la ferrovia di Soissons, fermò la vettura proprio sulle rotaie e l' abbandonò lì, nel mezzo della strada. Staccó quindi il suo cavallo e poco dopo riprese il suo cammino verso Parigi.

Il signor di Breuil, non sentendo più muoversi la vettura, si era messo sulla difensiva. Dove si trovava? Non lo sapeva. Silenzio di morte, freddo glaciale, notte profonda!... poi più nulla.

Ma ecco a un tratto un rumore lontano lo fa rabbrividire; si fa vieppiù stridente e vieppiù si avvicina: era il sibilo d' una locomotiva.

Questo rumore lugubre risonó alle orecchie di Roberto come un rintocco funebre che annunciasse la sua agonia. Capiva ch' era condannato a una morte orribile abbandonato nel mezzo d' una ferrovia, stava per essere sfracellato.

Né il luogo per commettere il delitto poteva essere scelto meglio. Una siepe di alberi alta al livello della strada copriva della sua ombra un largo spazio di terreno; qui nell' oscuro stava la vettura. Il macchinista non se ne sarebbe accorto che quando vi fosse stato sopra, quando cioè era impossibile trattenere il vapore, andando il treno a grande velocità sopra una sensibile pendenza.

Una nebbia opaca rendeva più cupa la notte, ad ogni istante si faceva sentire il fischio del vapore che si avvicinava con una rapidità vertiginosa. Il treno che così sopraggiungeva era l' espresso di Mulhouse che percorre sedici leghe all' ora. Si sentiva soffiare e sbuffare da lontano, poichè la neve che ricopriva il terreno portava lungi con una intensità insolita il rumore delle sue vibrazioni.

Roberto l' ascoltava e incrociate le braccia sul petto aspettava la morte. Eravi rassegnato: non abbandono di sé stesso, non collera, non disperazione.

Senza debolezza e senza smarrirsi, raccomandava la sua anima a Dio, e in uno stesso e supremo pensiero ricordava una ultima volta Luciana e Pietro. Immerso nel più profondo buio, egli non distingueva che gli abbaiamenti della macchina, i quali nel fitto della notte, pareva lo cacciassero via a voce come quelli d' un molosso fantastico.

Nel momento in cui il mostro sempre saettando innanzi i suoi occhi rossi s' avanzava con una pazza velocità per schiacciare la sua preda un uomo traversava, correndo, la ferrovia e dando una spinta furiosa alla vettura la faceva uscir dal binario sulla quale era impegnata, Era tempo: ancora pochi secondi e il treno filando come un fulmine sarebbe passato, spazzando il luogo sul quale era stata [illegible] la vettura.

Lo sportello si aprì, e una voce, in cattivo francese, disse al sig. Breuil:

— Presto presto, scendete; qui non fa buono. - Roberto non se lo fece dir due volte, saltò a precipizio giù dalla vettura rispondendo:

— Ne non si sta bene qui; un minuto di più ed ero sfracellato, io vi ringrazio infinitamente chiunque voi siate.

L' uomo che gli stava davanti s'asciugava la fronte, dal tanto sudore e poteva appena parlare, tanto aveva corso. Era un grande, vigoroso e svelto uomo, i cui lineamenti Roberto non potè distinguere nel buio della notte.

Il signor di Breuil ringraziava Dio dal fondo del cuore ed esprimeva ad alta voce la sua gratitudine anche all' ignoto, il quale non rispondeva che con poche parole, metà inglesi e metà francesi, pronunziate con un tono monotono e con tutta calma.

(*Continua*).

confermato dal Tribunale; è avvenuto talvolta – molto di rado – che il ricorso del giornalista sia stato accolto, ma ad ogni modo si é usato sempre attendere questo ricorso per levare il sequestro.

Di questi giorni il Tribunale di Rovereto ci offre un esempio al quale non siamo minimamente avvezzi ed al quale ignoriamo se siano avvezzi i nostri confratelli Roveretani, ha cioé deciso di non confermare il sequestro del N. 137 del *Raccoglitore* ch'era stato eseguito per ordine di quella Procura di Stato.

Ne prendiamo nota.

Il quadro di Ximenes. Domani probabilmente verrà esposto il quadro del pittore Ximenes: *Gli ultimi momenti di Vittorio Emanuele.*

Questo quadro doveva essere esposto nella sala terrena dell' edifizio di Borsa, ma questa essendo occupata per la prossima esposizione industriale; così il quadro verrá invece esposto nella bella sala del Circolo Artistico, più spaziosa e più adatta per un quadro di così grandi dimensioni.

Un nuovo giornale cattolico nazionale. Leggiamo nel *Raccoglitore* di Rovereto: Il 6 p. v. mese uscirà a Trento un nuovo periodico col titolo *Il Popolo Trentino*, avanti tempo annunziato dall' onor. Don Emanuele Bazzanella. Lo *Alto Adige* scrive in proposito:

«Un nuovo nostro confratello in armi sta per vedere la luce. Quantunque il titolo un po' fastoso di *«Popolo Trentino»* parrebbe accennare ad un giornale che rappresenti le idee di tutti i partiti del nostro paese, pure è da prevedersi che in molti riguardi lotterà in un campo diverso dal nostro. Ma crediamo che avrà salda fibra nazionale, e perciò gli diamo il benvenuto, sicuri che in una cosa ci troveremo d' accordo, nel propugnare i diritti d' autonomia e le ragioni della lingua e coltura di questo paese.

Il dramaturgo Illica è precipitato da una scala. Leggiamo nella *Gazzetta Nazionale* di Milano: Il noto dramaturgo signor Luigi Illica iersera, nel discendere le scale dell' abitazione del tenore Tamagno, mise un piede in fallo e precipitó dall' alto fino in fondo alla gradinata. Lo soccorsero pronti alcuni amici che si trovavano pure in casa del signor Tamagno. Pur troppo l' Illica s' é spezzato un braccio. Fu subito messo in una vettura e condotto a casa sua, donde si mandò immediatamente pel medico. Speriamo non sia vero il pronostico che l' egregio scrittore debba starne un mese a letto.

Le gite di piacere. In gita di piacere coi treni della ferrovia dello stato partirono ieri 80 persone, e precisamente: 36 per Borst, 29 per Erpelle, 15 per Divaccia.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova 21 i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento, raccolto in via Stadion, dal sig. R. Jona. – Una *chetelain* con cerchio, rinvenuta nella Palestra della Ginnastica il giorno del Congresso. – Un portamonete vuoto ed una tabacchiera, rinvenuti in un omnibus dell'impresa Bertin. – Una busta contenente alcuni biglietti per lezioni d'equitazione, rinvenuta in piazza Grande dal sig. Giuseppe Marcon. – Un libro d'orazioni, rinvenuto nella chiesa di Santa Maria Maggiore. – Un involto contenente cravatte, rinvenuto in Corso. – Una sciarpa di lana, rinvenuta in Corso dal sig. Giacomo Matas. – Un guanto di seta, rinvenuto in Corso dal ragazzo Guido Rebol. – Una marca di latta. – Una chiave, rinvenuta al Porto nuovo dal sig. Francesco Bidini, nonchè due altre chiavi rinvenute sulla publica via. – Un biglietto di disimpegno rinvenuto in via del Fontanone dal sig. Giorgio Rottbaum. – Un guanto di pelle. – Un mazzo di chiavi d'armadi – Un mazzo di chiavi rinvenuto in via Geppa.

Colombeide. Oltre alla celebritá che godono i colombi del Palazzo municipale e quelli di piazza della Borsa, minacciano di guadagnarsi una eguale rinomanza quelli... del civico ospedale. Sopra il portone di quell'edifizio molti di quegli emblemi gentili dell' innocenza tengono giornalmente il loro congresso generale e siccome ora in ispecie in cui la visita del publico ai degenti é concessa soltanto tre volte per settimana, v' è in quei giorni appunto un grande agglomeramento di gente dinanzi al portone – che attende il momento di poter entrare – sono numerose le lagnanze che ci pervengono per protestare contro certi regaletti innocenti che piombano sui ben più innocenti cappelli del publico. Sarebbe bene che, per porvi riparo, venisse collocata una tettoia sopra il portone del pio stabilimento.

Morte improvisa. Iermattina verso le 10 e mezzo dal caffé Fabris si telefonava alla infermeria Treves che in Piazza della Caserma e precisamente nei pressi della via di Romagna, un vecchio era stato colto repentinamente da grave malore. Il sofferente era certo Antonio Liker, d'anni 76, da Trieste, abitante al N. 49 di Scorcola. Era piuttosto male in arnese, e non aveva indosso denaro di sorta. Egli venne trasportato subito nell' atrio della casa N. 5, in piazza della Caserma, ove oltre alle cure del Treves, ebbe anche l'assistenza medica del dottor Zampari che era stato chiamato sul luogo. Visto lo stato grave del malato fu deciso di accompagnarlo all'ospedale, mediante vettura; ma appena giunto al pio stabilimento il disgraziato spirava. La salma venne trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto col solito carrettone dell'impresa Zimolo.

Politeama Rossetti. Teatro bellissimo ieri a sera. La *Jone* procurò i soliti applausi alla sig.a Negroni ed al tenore sig. Volebele.

Domani *Ernani.*

Teatro Filodramatico. Il signor Gustavo Salvini ha rappresentato iersera l' *Amleto.* Il teatro era affollato, tutta la platea e la galleria occupate; il loggione zeppo; nei palchetti molti vuoti.

Il signor Salvini colse iersera grandi applausi ed ovazioni.

Il simpatico attore ebbe dei momenti belli, ma la sua interpretazione nel complesso ci parve abbia lasciato a desiderare, in ispecie nella stupenda scena con Ofelia. Il monologo famoso lo disse bene, non senza però quella certa affettazione che il signor Salvini ama innestare nella sua recitazione. Degli altri non ci occuperemo, come lo abbiamo già fatto altre volte; il publico che non è stato a teatro comprenderá il motivo, coloro che ci erano lo comprenderanno meglio ancora.

Questa sera si rappresenta la tragedia di Gazzoletti: *Paolo*; e domani per beneficiata della signora De Paladini, l'*Oreste* di Alfieri.

Anfiteatro Fenice. Brillante teatro alla rappresentazione diurna in cui si rappresentava uno dei soliti drami a *sensation*. Bel teatro anche alla rappresentazione serale. *Le Baruffe chiozzotte* ebbero un' esecuzione inappuntabile, ci fu molto affiatamento e tutti in generale sostennero a dovere le rispettive parti. Molti applausi, anche alla farsa *Il Casino di campagna.*

Sabato venturo la compagnia Gallina trasporta le sue tende al teatro Armonia, nell' elegante teatro ove la prima compagnia veneziana di cui facevano parte la comicianta Marianna Morolin, l' amico *Angelo*, la brava Zanon-Paladini, la simpatica Fabbri, ha ottenuto tanti trionfi, in quell'ambiente, ove ebbero spessi successi le comedie del simpaticissimo Giacinto, fratello dell' attuale capocomico signor Enrico Gallina, nonchè gli altri autori del repertorio veneziano, in quel teatro infine che dovrebbe divenire quale era: uno dei nostri teatri della comedia *italiana.*

Il breve corso di rappresentazioni verrà inaugurato con l' *Esmeralda* di Giacinto Gallina.

Gli ubriachi della peggiore specie sono quelli... che non lo sono. La cosa parrà strana, forse, ma chi può incaricarsi di persuadervene è il marinaio Domenico B. di anni 20, da Selve presso Zara, abitante in via punta del Forno N. 3. In piazza della Borsa, ieri alle quattro del pomeriggio, vide farglisi innanzi due individui ubriachi... all'apparenza, i quali però non apparvero più tali quando, dopo avergli destramente rubato il portamonete contenente un napoleone in oro e venti franchi in note di banca, si diedero a correre rapidamente.

Cavallo che fugge. Iermattina, in via della Barriera vecchia, venne fermato un cavallo che correva, senza alcuna guida. Probabilmente era fuggito da qualche stallaggio.

L'animale fu preso in custodia dal veturale Lorenzo Cosiancich, abitante in via dell'Olmo N. 14.

Minimae. Vennero tratti in arresto per eccessi sulla publica via certi Giovanni K., fuochista, d'anni 26; Anna S., d'anni 47, privata, e Giuseppe C., d'anni 46, giornalieri, tutti e tre da Trieste.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Fegato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1497.

Ogni giorno una. Al tribunale.

Il presidente. – Come, siete sbarcato alla stazione soltanto un' ora fa e avete giá trovato modo di farvi cogliere in flagrante furto di un orologio? Ma é orribile!

L' imputato. – E come! Figuratevi che non ho avuto nemmeno tempo di vedere la città.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia G. Salvini. (Ore 7 1/2) «Paolo» tragedia
ANFITEATRO FENICE. Compagnia veneziana di Enrico Gallina Riposo.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

Affittasi stanza-sosto, via Caserma 3, II piano. (392)

Bottega d'affittare via Tintore N. 4. (1171)

Vendesi due coccette, due matterazzi crina Indirizzo al «Piccolo» (431)

Da vendere letto da bambino. Indirizzo «Piccolo» (248)

Da vendere un buonissimo pianoforte via Romagna 20 (373)

Vendesi mobiglie. Via Madonna Mare 15 (429)

Sparherd inglese nuovo, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (396)

Pianino Rönisch nuovo, da vendere, motivo partenza. Indirizzo «Piccolo». (403)

Osteria bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo al «Piccolo» (18)

Osteria «Al Trionfo» da cedere, angolo via Fontanone 16 Indirizzo Piazza Ponterosso 1, corte. (422)

Una signora vedeva darebbe alloggio e costo ad una ragazza giovane, di condizione civile. Indirizzarsi qui alla amministrazione del giornale. (413)

.... Ove introdotti
Siate ...., pensier fia mio del tutto,
Il darvi e loco, e modo ....
..... Questa mia *destra* armarne
Più volte io volli abbenchè donna; al fine
Tu giungi ....
(789) (Atto II Scena II.)

K Credo non impegni di sorte, non tanta furia, avrai seconda persona di spiegarvi i miei gran dolori, forse per combinare ecc (428)

Sala Tersicore Oggi ore 6 istruzione danza, per adolescenti, ore 8 per adulti. Pietro Modugno, Morterra, Dellaterre. Chozza 5. (408)

Sala Torrente 16. Oggi istruzione danza, fanciulli ore 6, adulti ore 8. – Maestro Kostner. (276)

Cappe si tagliano con trafero. Piume si lavano, arricciano, tingono in tutti i colori. Plisées a macchina. Valdirivo 24 I piano vicinanza Fontanone della Zonta. (430)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis(423)

Soavemente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (3701)

Francobolli usati acquista continnamente G. Zechmayer, Norimberga. Prospetto gratis

Ricercasi

impiegato per una casa **spedizioni** di qui; deve avere perfetta conoscenza delle **manipolazioni doganali** e **ferroviarie.** Dirigere offerte sub «Z» all' amministrazione di questo giornale.

Le più belle Bambole
vestite, nude, infrangibili, movibili, ecc.
nel nuovo Negozio al
S. NICOLO' di E. D. RICHETTI
Via S. Antonio N. 26 (5)

AVVISO.

Io sottoscritto mi pregio avvisare questo P. T. Publico di aver assunto per mio proprio conto la ben nota

TRATTORIA
„Alla Città di Vienna"
Piazza della Caserma N. 2

Nella suddetta Trattoria smerciasi la rinomata Birra della prima Fabrica di Graz, Vini istriani e del Carso di prima qualità, ottima cucina.

Fiducioso di vedermi onorato come per lo passato da numeroso concorso, antecipo i più sentiti ringraziamenti.

Antonio Brovenani.

NEGOZIO
GENERI DI PARTITE
G. IESS
Barriera vecchia Num. 2
NUOVO ARRIVO.
Lana da calze a soldi 8 il deca
Lana da ricamo soldi 5 il deca
Flanelle a soldi 70, 80 al metro
Pantofole a soldi 25, 30, 35, 40, 45 il paio,

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista, **dietro la loggia magistratuale.**
Guardarsi dalle mistificazioni: soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

La ben nota SARTORIA
di Via Farneto N. 10, 1 p.
dà **Vestiti** da uomo fatti e da confezionarsi, ed inoltre **Coperte imbottite** ed ogni sorta di **Manifatture** per la stagione
verso cassa ed a rate.
a prezzi incredibilmente bassi
Via Farneto N. 10, I. p.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongrois)
— IN BUDAPEST. —
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni.
Danni pagati dalla società dalla sua esistenza: £23, 374,422.77.
Rappresentante Generale in Trieste: **per Trieste, Istria, Dalmazia e il Goriziano**
CARLO HERMET
Ufficio: Via Nuova Num. 11 P.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in **via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi per scrittoio un giovane indispensabile conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «S. M. C.» (398)

Giovane pratico manipolazioni doganali cerca pronto collocamento. Indirizzo amministrazione. (427)

Maestra fröbeliana avendo alcune ore disponibili impartisce lezioni a bambini. Indirizzo al «Piccolo» (108)

Una signorina forestiera darebbe lezioni di Cittera a modicissimi prezzi, sia a casa che a domicilio. Indirizzo al «Piccolo». (404)

Abile sarta da donna cerca famiglia per lavoro, modico prezzo, occorrendo può dare aiuto nei lavori domestici. Indirizzo al «Piccolo» (424)

Tappezziere eseguisce lavori a domicilio. Scrivere «Buissic» Trieste (426)

Affittasi una stanza ammobiliata con uno o due letti, Barriera vecchia N. 3 III piano. (425)

Fabrica di Birra „Farrach" presso Graz

La Birra di Farrach già da lungo tempo vivamente ricercata da parte del publico, nelle città dove fu introdotta, ebbe anche qui, dopo la sua introduzione, lo stesso buon successo come altrove.

Quest'eccellente prodotto gode di già il consumo in un buon numero di Birrarie, ove è ottenibile tanto in **bottiglie** quanto a **spina** e può venire pure ordinata presso la Rappresentanza Generale della Fabrica nel

DEPOSITO BIRRA DI FARRACH
Barriera vecchia 5, Scala d'Oro. (Telefono N. 275
Rappresentante Generale Isidoro Iclenko - Trieste.

IL MIGLIORE surrogato di caffè che sia in pari tempo anche il più conveniente in prezzo è il

Caffè Genuino di Hauswaldt.

Voglia dunque ogni brava massaia fare acquisto di **CAFFE' GENUINO DI HAUSWALDT** che trovasi in vendita in tutti i **NEGOZI DI COLONIALI** riposto in scatole, pacchetti chicchera e vasi di porcellana di Carlsbad

Franco di dazio. Prezzi fissi
LE MIGLIORI
MOBILIE 2476
in grandiose assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via Teatro 1
— *Tergeste* —
Raccomandazioni ed elogi d'Il. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

Nel Deposito VINI
di
VITTORIO SOCHER
via Fontanone N. 16
Vino per uso famiglia franco a domicilio da soldi **22 a 30** il litro

Negozio Vestiti fatti
À LA VILLE DE MILAN
Trieste, Corso N. 10.
Grande assortimento in stoffe Novità
Soltanto in generi fini.
Vestiti misti a f. 16. – **Cheviot** a f. 18 e 20. – **Vestiti fantasia** a f. 24, 28, 36. – **Soprabiti** a f. 12, 18, 20, 30. **Menelkoff** a f. 20. – **Capotti** neri a fior. 20, 34.
Ordinazioni si eseguiscono prontamente.

La CRÈME SIMON
viene raccomandata dai più rinomati medici di Parigi ed ovunque adoperata dalle signore eleganti. Questo insuperabile fabricato fa sparire
in una notte
tutte le lentiggini, i geloni e le fenditure alle labra; é incomparabile contro le screpolarsi della pelle il rossore delle mani e del viso, e dona alla pelle una splendente bianchezza, la rinforza e la profuma.
La Poudre Simon ed il sapone à la Creme Simon posseggono il medesimo profumo e completano le eccellenti qualità della Crème Simon.
Inventore **I. SIMON, 36, rue de Provence Paris. — Trieste: CARLO ZANETTI, Via Nuova 27 - AGENZIA ZULIN, Corso 21**(5452)

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
Versamenti denaro
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
$3^{1}/_{4}$ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
$3^{1}/_{2}$ % „ „ „ 3 „ 6 „
Bancogiro $2^{1}/_{4}$ %
Sovvenzioni
sopra cartelle di lotteria e rendite pub.
$6^{1}/_{2}$% d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% „ „ „ „ 100 „ 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori.
In Rate
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%

Acquista partite
Cassoni vuoti
la ditta F. MELL.

Arrivi recenti
Servizi da liquori, elegantissimi forma nuova . . . a f. 1.50
Porta-ritratti paravents con figure eleganti . . . a f. 2.50
Oggetti in vimini dorati, elegantissimi per regali da f. —.50 in poi.
S. BIERMANN
„Au Magnet"
Piazza della Borsa N. 3

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
Farm, SUTTINA, (Forabozahl) Corso N. 3, Trieste Telefono N. 8. 385

Il Deposito di Fabriche di panno
BERNARDO TICHO
Brünn, Krautmarkt 18 A
spedisce verso rivalsa
Tagli di stoffa lana di Brünn Acquisto d' occasione.
Un taglio per un completo vestito di inverno, metri 3.10 f. 5.
Tagli Panno di Brünn
per un completo vestito da uomo m. 3.10 f. 3.75
Loden stiriano
per mantelli da caccia e Mentschikoff m. 2.10 f. 5.
Tagli stoffa per paletot invernali
Un taglio per paletot d'inverno in nero bruno e bleu m. 2.10 f. 5.
Tagli stoffa per paletot invernali
in tutti i colori, lisci e moderni, ottima qualità, un taglio m. 2.10 per un paletot completo f. 9.
Stoffa da soprabiti
metri 2.0 per un soprabito completo f. 7.
Campioni gratis e franco

Bittner's CONIFEREN-SPRIT

non deve mancare nelle stanze degli ammalati e dei bambini; è un **disinfettante** che porta nelle stanze l'eccellente odore campestre e puro ossigeno; è incomparabile per inalazioni ne le malattie degli organi respiratori e del sistema nervoso; eccellente preservativo qual'e aqua anaterina contro i dolori di denti e delle fauci. Unico e solo preparatore del **Bittner' s Coniferen Sprit**
JUL. BITTNER
farmacista **Reichenau Austria inf.**
In vendita nelle farmacie al prezzo di 80 s. la bottiglia; 6 bott. 4 f. Un apparato polverizzatore 40 s., un apparato polverizzatore patentato f. 1.50.
Guardarsi dalle contraffazioni
Siccome che il Bittner' s Coniferen Sprit viene imitato in circa 3500 laboratori, il publico viene pregato di domandare espressamente Bittner's Conifer-Sprit. Commissioni importite direttamente a **Julius Bittner** farmacista a Reichenau Austria inf vengono eseguite dall'importo di f. 3 in poi e spedite franco imballaggio e porto in qualunque stazione postale dell'Austria-Ungheria e Germania. (5372)

PURO **Cacao**
Van Houten
riconosciuto
il migliore { e nell'uso **il più a buon mercato**
½ Chilo è sufficiente pr 100 Tazze di finissima Cioccolata
Trovasi nelle farmacie, drogherie, pasticcerie e negozi di coloniali in scatole di latta del contenuto netto di ½, ¼, e ⅛ di chilo. 5318